



NOTIZIE DAL GRUPPO ECOLOGICO TERRANOOSTRA BARIANO DICEMBRE 2005

COSA HANNO BUTTATO NEI CAMPI DELLA BASSA??

"RIFIUTI IL MAXIBLITZ PASSA DA BERGAMO."

Questo è il titolo dell'articolo pubblicato dall'Eco di Bergamo il 10 ottobre 2005, a seguito del blitz dei NOE (nucleo ecologico dei carabinieri) che ha portato a perquisizioni e sequestri in tutta la provincia. Coinvolti nell'inchiesta anche un dirigente della Provincia di Bergamo con l'accusa di aver rivelato segreti d'ufficio ai responsabili di aziende del settore.

Il dirigente della Provincia era preposto al vaglio ed al rilascio delle autorizzazioni che servono per operare nel campo del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti.

Numerose le aziende coinvolte nell'inchiesta fra cui la GTM di Ghisalba, messa sotto sequestro.

Questo ennesimo episodio legato al traffico illecito di rifiuti impone una riflessione sulla legislazione vigente che permette ai soliti furbi di trovare scappatoie per occultare o declassare i rifiuti e smaltirli così a costi inferiori. Infatti grazie al cosiddetto "giro di bolle" mediante la falsificazione dei formulari, il declassamento della pericolosità, la creazione ad hoc di

certificati d'analisi e pesatura si può eludere facilmente la legge e i controlli.

TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI «GTM» SOTTO SEQUESTRO

Purtroppo la ditta coinvolta nel blitz dei carabinieri forniva anche gli ammendanti che da anni vengono usati per concimare molti campi della nostra zona, **Bariano compreso**.

Cosa dobbiamo pensare?? Cosa contengono questi ammendanti?? Perché gli organi istituzionali non fanno dei controlli??

La cosa che più ci preoccupa è proprio la completa mancanza di controllo sul territorio, infatti dalle informazioni avute dall'ufficio tecnico comunale, questo materiale viene immesso nei campi senza alcun obbligo di segnalazione alle autorità locali di conseguenza nessuno può garantire che sul posto tutto avvenga nel rispetto delle prescrizioni in materia di smaltimento.

Segue pag.2



In particolare la quantità per ettaro e la tipologia di materiale usato per la concimazione.

A Calcinante per esempio, è dal 2000 che vige un divieto del Comune di spargimento di fanghi, perché quando si fece scrupolo di controllare i terreni si riscontrò una presenza di cromo 25 volte superiore ai limiti di legge.

Per tutti questi motivi invitiamo i proprietari dei campi a non farsi ammaliare dall'offerta di trovarsi i campi arati e concimati gratuitamente, e di chiedersi: **perché gratis??**

Oggi che nessuno regala più niente!!

Forse vale la pena pensare un po' di più alla qualità del raccolto visto che poi tutto ritorna nel "nostro piatto".

Durante l'assemblea dell'11 novembre 2005 ad Urgnano, organizzata da Legambiente per parlare del problema fanghi e inquinamento ambientale, il Sindaco di Urgnano ha comunicato che nel mese di settembre l'amministrazione comunale ha emanato due

ordinanze con le quali obbligherà la "GTM" di Ghisalba a comunicare con 3 giorni di preavviso la consegna di materiale sul territorio e di darne ulteriore conferma 24 ore prima. Se la polizia locale accerterà il mancato rispetto dell'ordinanza scatterà una sanzione amministrativa.

La seconda ordinanza riguarda i produttori agricoli, con l'obbligo di comunicazione al Comune con i medesimi termini ogni volta che accetteranno materiale dalla GTM.

Inoltre il sindaco di Urgnano invitava gli amministratori dei paesi limitrofi a fare lo stesso.

Anche il gruppo ecologico Terranostra chiede all'amministrazione comunale di Bariano di attivarsi e di seguire l'esempio di Urgnano, mettendo in "campo" maggiori controlli sul territorio, stilando un regolamento ad hoc il più presto possibile.

Daniele Icarì



CHI DIFENDE L'AMBIENTE e la qualità della vita?

Alcuni anni fa era chiaro: uno schieramento no e l'altro sì, adesso la questione non è più tanto semplice. Prendiamo per esempio la costruzione del tunnel (54 chilometri) per i treni ad alta velocità in Val Susa. Opera ampiamente contestata in questi mesi da un comitato bipartisan (<http://www.notavtorino.org/principale.htm>) della comunità della Val Susa. Le forze politiche centrali (quasi tutte) e il governo, ritengono assolutamente necessaria la realizzazione del progetto che ci permetterà di essere più vicini all'Europa, che sposterà il trasporto su gomma a quello su ferro e tutte quelle invenzioni che ci propinano quando devono giustificare opere ad alto impatto ambientale con costi altissimi sapendo quando si inizia e mai quando si finisce. Ovviamente è stata scartata la possibilità di potenziare la linea ferroviaria esistente (per le olimpiadi sono previsti 73 treni supplementari al giorno), ci sarebbe quello che si dice l'effetto qualità/prezzo vale a dire meno soldi spesi e meno danno ambientale, ma non è cosa da grandi opere!!!!

A chi spetta la decisione di accettare o no un progetto che per 15 anni porterebbe disagi dovuti al via vai di camion, strade di servizio, disboscamenti, rumore e amianto?

Al governo? Ai partiti? o agli abitanti della Val Susa che già da anni convivono con due statali un'autostrada e una linea ferroviaria?

E allora viva i comitati, costituiti da gente normale, da chi va a messa e da chi non ci va, da chi va al bar o al parco, da chi non mette i pacchi bomba e che non li metterà mai.

Gente che ha il diritto di dire la sua su scelte che possono cambiare la vita.

Giuseppe Formentini

Il mistero "Brebemi"

Parlare della Brebemi in questo momento non è certo semplice, si ha la quasi certezza di sbagliare, perché a mio avviso ormai, di tutto se ne può dire tranne che sia una semplice autostrada. Infatti nei vari dibattiti pubblici, dal 2001 ad oggi, a cui ho assistito, direttamente o in TV, oppure nelle trattazioni pro e/o contro sui quotidiani sono emerse le più diverse considerazioni che hanno trasformato l'entità Brebemi in qualcosa di diverso dall'autostrada, avvicinandola ad un mistero, una leggenda o ad un più popolare "pasticcio all'italiana". Alcune delle considerazioni che ho colto, nel corso del tempo, sono però comuni e giustificano la mutazione di natura del soggetto in essere. Ad esempio a tutti i dibattiti o trattazioni pubbliche sopra accennate, non vi è mai stata la partecipazione, seppur richiesta, di un qualche "signor Brebemi"; cioè di uno qualsiasi dei fautori materiali della proposta/progetto, in modo che potesse spiegarla meglio a tutti. Se quindi, qualcuno fisicamente incarna la ex Società Brebemi S.p.A. ora Autostrade Lombarde S.p.A., non è praticamente noto ai più, tant'è che da tempo serpeggia la convinzione popolare che si tratti dell'ennesima montatura mediatico-pubblicitaria tanto in voga nel moderno reality -Mondo.

La seconda costante è l'inesistenza di un progetto ufficiale, attendibile ed esecutivo completo, della magnificente opera o dell'abominevole stortura ingegneristica, che dir si voglia, sono noti solamente vari spezzoni, che in alcuni casi sono sovrapponibili ed in altri concatenabili, così da lasciare all'osservatore l'ottenimento del tracciato che predilige o che meno gli dispiace. La motivazione di ciò è forse dovuta al fatto che, la concessione dell'appalto del 2004 si basa su un progetto preliminare che diventerà esecutivo solo dopo l'approvazione da parte del CIPE, delle eventuali varianti nel frattempo introdotte. Il CIPE (Comitato di Programmazione Economico Finanziaria) sembra essere l'ultimo organo cui spetti il lancio della cantierizzazione, essendo l'ente preposto all'erogazione di soldi pubblici per opere di interesse nazionale, ma di questo riparleremo in chiusura.

La terza costante che mi sovviene, riguarda le modalità ed il contenuto delle contro argomentazioni che i sostenitori della Brebemi hanno sempre utilizzato nei confronti degli oppositori. Cioè, se qualcuno come noi di Terranostra ad esempio, ha provato a dire che non voleva la Brebemi perché è uno spreco esagerato di denaro e di territorio, rispetto ai benefici che potrebbe portare, si è sentito praticamente sempre rispondere che non si può rimanere in eterno legati ad una visione bucolica del Mondo moderno. In altre parole si intende

che chi si oppone alla Brebemi si oppone al progresso, ma questo implicherebbe una lunga trattazione sul senso del termine progresso, che letteralmente non significa fare qualcosa di nuovo, ma uno dei suoi significati è invece "*il miglioramento delle condizioni di vita*".

Nel caso in questione, per la maggioranza della popolazione coinvolta, cioè tutti i bambini, gli anziani, le casalinghe e per la maggioranza dei lavoratori che non usano l'auto per andare a Milano o Brescia, una nuova autostrada è un regresso cioè un peggioramento delle condizioni di vita, indotto dalla creazione di traffico, inquinamento atmosferico ed acustico, dove prima non esistevano o quasi; e tutte le loro ovvie conseguenze. Tralasciando le considerazioni sul degrado globale del paesaggio e dell'ambiente. In realtà ci si è dimenticato troppo facilmente che noi oppositori, dipinti come retrogradi, estremisti, menefreghisti e quant'altro, non neghiamo l'esistenza del problema traffico; abbiamo semplicemente esposto e sostenuto la convinzione che il progetto Brebemi sia mal fatto, strutturalmente sbagliato ed inefficace. Anzi pensiamo di aver fatto di più, cercando di proporre idee utili a migliorare veramente la mobilità nel nostro territorio.

Le proposte fondamentali comprendevano l'aggiornamento ed allargamento delle principali strade esistenti (come il raddoppio della Rivoltana con la realizzazione di svincoli più adeguati dove necessario), il rinnovamento e potenziamento delle linee ferroviarie per Milano provenienti da Brescia, Cremona (a binario unico fino a Treviglio) e Bergamo (anche via Carnate, tuttora in alcuni tratti a binario unico). I vari livelli istituzionali, Province e Regione, a cui tali idee sono state sottoposte le hanno semplicemente ignorate, secondo noi perché è ovviamente più facile sponsorizzare, sostenere e demandare ad un unico grande infallibile toccasana la risoluzione gratuita di tutti i problemi, invece che impegnarsi, cioè lavorare, per affrontare una ad una le varie esigenze di così tante persone in fatto di mobilità. Con inoltre la possibilità, nel caso che il progetto Brebemi non risultasse, a cose fatte, così miracoloso, di poter facilmente addossare la colpa a qualcun altro, i proponenti, progettisti, realizzatori che nessuno conosce. Chiudendo il CIPE a fine luglio ha finalmente accettato il progetto con la "semplice" variante che porta il costo della realizzazione a circa 1.580 Milioni di € di cui "solo" 714 Milioni di € a carico dello Stato;

È sì!!!..... questo sì che è Project Financing.

Per dare il via ai cantieri però manca ancora che il CIPE dica dove prendere questi soldi ed è qui che è scoppiata la bagarre. Ai posteri l'ardua sentenza.

Emanuel Provesi

GROSSE BALLE A BARIANO!

Abbiamo visto sull'ultimo bollettino comunale bellissime foto di angoli di campagna barijanese e poche righe che rimarcavano il fatto che dopo aver calato le braghe sulla BreBeMi e sull'Alta Velocità ferroviaria è necessario che il Comune tuteli alcuni ambiti naturali di Bariano; benissimo, cioè bene, anzi...ora che mi ricordo il Gruppo ecologico lavorò per molti anni affinché si realizzasse il Parco agricolo della Roggia Morla, senonché dopo molte vicissitudini il comune di Bariano abbandonò questo progetto. Ora inaspettatamente rispunta questa ipotesi, quindi senza appesantire il ragionamento mi pare

che, senza progetti chiari finanziamenti certi e approvazioni nel PRG, questi annunci siano solo illusione mediatica.

Ah, naturalmente se sarò smentito dai fatti, sarò ben lieto di porgere le mie scuse.

Nel frattempo abbiamo chiesto in comune i progetti, che puntualmente non ci hanno dato.



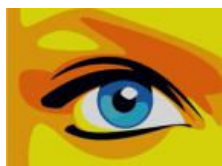
VI DO LA MIA PAROLA!!!

Mentre la strada alternativa e temporanea al sottopasso ferroviario tagliava in due il *Sentiero della Fontana del Carmen*, ci veniva assicurato dalla Giunta comunale che conclusa la realizzazione del sottopasso ferroviario, sarà smantellata l'intera strada e conseguentemente ripristinato ad arte il sentiero.

Ci è anche stato garantito che la recinzione che delimita l'insediamento industriale parallelo alla Morla (PAI 1), finalmente retrocederà dall'area demaniale (5.800 m) occupata abusivamente.

Se la parola data è cosa seria vuol dire che è cosa certa ...o siamo degli ingenui??

Eugenio Bettani

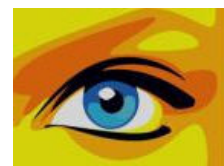


IL GRANDE FRATELLO ACCECATO!!

Siamo tutti sotto controllo mentre entriamo ed usciamo dalla stradina che porta al parcheggio del ponte sul fiume Serio.

Ma chi scarica abusivamente sul piazzale da chi viene filmato??

Purtroppo al grande fratello manca un occhio!! Forse si temeva di cogliere qualcuno in fragranza di reato?? Ci auguriamo che l'occhio venga aperto al più presto in modo da non aver speso i soldi inutilmente.



Ho visto un bambino nero piangere insieme a un bambino bianco.....le loro lacrime non avevano colori differenti.....



**IL DIRETTIVO DEL G.E.TERRANOOSTRA
AUGURA A TUTTI
BUONE FESTE**